

## **DECALOGO NON SOLO PER I GENITORI DI FIGLI CON SPECIALI NECESSITÀ EDUCATIVE**

A causa delle limitazioni al funzionamento delle scuole e delle attuali misure straordinarie, i genitori potrebbero tornare di nuovo a vivere situazioni un po' difficoltose in relazione all'educazione e alla formazione dei propri figli, con possibili ripercussioni anche su aspetti che riguardano la sfera personale, professionale o la salute fisica e mentale.

La situazione dei genitori di figli con speciali necessità educative è del tutto specifica, soprattutto per via dell'aumentato supporto da parte del genitore non solo nei corsi a distanza e nell'organizzazione di speciali strumenti o accessori didattici, ma spesso anche in diverse attività della vita di tutti i giorni (che gli altri bambini della stessa età riescono invece a padroneggiare senza aiuto esterno). In tutte queste cose però non siamo mai soli. C'è infatti tutta una serie di organizzazioni e istituzioni cui possiamo rivolgerci per chiedere aiuto e sostegno.

### **1) Comunicate con la scuola**

Chiedete consigli o comunicate con la scuola, qualora i requisiti della scuola stessa dovessero essere troppo esigenti o qualora l'educazione a distanza non dovesse funzionare. Potete rivolgervi direttamente agli insegnanti del bambino, agli specialisti del centro di consulenza didattica o ancora alla dirigenza della scuola. I genitori dei bambini con speciali necessità educative possono rivolgersi anche agli addetti del servizio di consulenza scolastico, presso l'istituto scolastico frequentato dal bambino. Potete prendere in considerazione anche i corsi di ripetizione offerti, sia in presenza che online, da parte degli studenti delle facoltà di pedagogia o altre scuole, cui negli ultimi tempi si sono aggiunte anche organizzazioni incentrate sulla fornitura di servizi di istruzione informale.

### **2) Chiedete supporto per l'istruzione dei vostri bambini con speciali necessità educative**

Il diritto legale dei bambini alla fruizione di misure di supporto riconosciute dallo Stato è un diritto che perdura anche in caso di istruzione a distanza. Non aspettate che sia la scuola a prendere iniziative di supporto, ma siate voi a promuoverle in maniera proattiva. Nel dialogo con la scuola potrete far leva sulle raccomandazioni metodologiche **del Ministero della Pubblica istruzione in materia di educazione a distanza**, che disciplinano – tra le altre cose – anche le questioni inerenti al sostegno alla formazione dei bambini con speciali necessità educative. I bambini hanno diritto al sostegno da parte di un assistente psicologo, allo sfruttamento dei servizi di un centro di consulenza didattica (sotto forma sia di consulenza sia di continuazione nelle cure da parte di insegnanti di sostegno e psicologi scolastici), agli interventi pedagogici legalmente riconosciuti, alla garanzia di supporto informativo e materiale in ambito formativo, alla concessione in comodato di materiale e strumenti didattici specifici e compensativi nonché altri libri di testo o materiali finalizzati ad aiutare il bambino nello studio da casa. Concordate insieme all'insegnante determinate forme regolari di comunicazione e sostegno che siano convenienti per voi stessi, per l'insegnante e anche per il bambino. Non siete degli esperti. Non vergognatevi di chiedere consigli e aiuto a gente professionista. Con l'aiuto dell'insegnante, impostate determinati obiettivi formativi e determinate aspettative in termini di risultati. Comunicate con la scuola fornendo informazioni circa il livello di soddisfazione dei detti obiettivi e siate pronti ad adattarli con flessibilità in maniera che siano su misura per il vostro bambino.

### **3) Stabilite un regime regolare, pianificazione e organizzazione delle attività didattiche**

La regolarità aiuta sia voi che il bambino a seguire un orientamento migliore nella situazione che si è creata oggi, consentendovi di adempiere ai piani predefiniti, obiettivi didattici e risultati attesi. Impostate l'attività didattica ogni giorno ad un orario ben definito. Proprio come a scuola, il bambino saprà quando si studia, quando si fa ricreazione, quando ci si riposa e così via. Impostate un piano di apprendimento, per esempio ogni settimana, e cercate di rispettarlo nell'arco della data settimana. Realizzate insieme al bambino le attività previste dal piano, ma cercate di non appesantirlo troppo. Prefiggetevi delle aspettative che corrispondano al potenziale didattico individuale del bambino. Concedete al bambino tempo libero a sufficienza, contatti sociali con gli amici e fine settimana privi di impegni.

#### **4) Reagite alle necessità del bambino e create un ambiente sicuro**

La situazione attuale non è affatto semplice per vostro figlio. **Aiutatelo a superare lo stress.** Parlate con lui della situazione attuale, ascoltatelo, dedicategli tempo e attenzione; e sostenetelo il più possibile. Prestate attenzione ai buoni rapporti e ad una buona atmosfera. La didattica a casa consente di reagire flessibilmente alle esigenze generali e concrete del bambino. Partite dall'interesse del bambino e dalla sua capacità di concentrarsi. Accompagnate la didattica con riposo, attività ricreative e movimento. È anche possibile utilizzare **accessori e strumenti che favoriscano il relax o operazioni di manipolazione.** Un bambino sotto pressione o stressato non riesce a studiare. Nell'apprendimento sfruttate anche giochi e attività pratiche di casa.

#### **5) Sfruttate tecnologie e risorse online accessibili**

Ad aiutarvi vi sono anche varie tecnologie e risorse accessibili online. Internet mette a disposizione tutta una serie di indicazioni e consigli (per es. <https://nadalku.msmt.cz/cs>) e siti web con tanti video interessanti (per es. **ČT edu**), dove è anche possibile utilizzare applicazioni, scaricare materiale didattico ed esercizi. Alcune case editrici offrono la possibilità di scaricare gratuitamente applicazioni, libri di testo ed esercizi. L'emittente televisiva nazionale ceca (ČT 2) trasmette quotidianamente alle ore 9:00 un programma educativo dal titolo **UčíTelka.**

#### **6) Mantenete rapporti sociali di qualità**

I rapporti sociali possono essere coltivati anche a distanza grazie ai mezzi di comunicazione. Comunicate con familiari e amici. La maggior parte di noi è stanca delle misure d'emergenza e, spesso, a tirarci su di morale sono le ispirazioni, condivisione di informazioni, conversazioni e scambi di consigli con le persone più care. Fate in modo che vostro figlio abbia contatti sociali sviluppati al massimo possibile. Ne ha bisogno esattamente quanto voi; e oggi vi sono tantissime possibilità tecnologiche per comunicare a distanza.

#### **7) Consultate gli altri genitori**

Sapeste quanti sono i genitori che si trovano ad affrontare situazioni simili alla vostra... Contattateli e chiedete aiuto. Sfruttate i vostri contatti personali oppure rivolgetevi ad associazioni specializzate, organizzazioni di genitori, organizzazioni che si prendono cura di bambini e famiglie con necessità specifiche o ancora servizi sociali specializzati. Sui social network funzionano bene anche diversi gruppi che promuovono discussioni su varie tematiche specifiche.

#### **8) Consultate gli esperti**

Per quanto concerne le necessità educative specifiche dei vostri figli, potrete chiedere aiuto al proprio centro scolastico per la consulenza didattica o al servizio di consulenza scolastico di riferimento o ancora ad organizzazioni impegnate nel sostegno a bambini con necessità

educative specifiche e alle loro famiglie. Per quanto riguarda i bambini con vari handicap sanitari, funzionano piuttosto bene le organizzazioni di pazienti e genitori. Per i bambini svantaggiati a causa di condizioni di vita pratiche vi sono i servizi sociali; per l'educazione degli alunni con necessità di supporto linguistico ci si può rivolgere alla società specializzata **META**; per il sostegno all'educazione degli alunni con livello intellettuale straordinariamente sviluppato sono a disposizione i servizi di associazioni come **Quiido** o **Mensa**. E potrete anche inviare le vostre domande alla **Società specializzata della Repubblica Ceca per l'educazione inclusiva** scrivendo all'indirizzo e-mail **info@cosiv.cz**.

### **9) Non abbiate paura di chiedere sostegno psicologico o l'aiuto dei servizi sociali**

L'Istituto pedagogico nazionale della Repubblica Ceca, con l'ausilio del suo nuovo portale a sostegno dell'educazione comune, offre supporto psicologico gratuito a tutti i genitori che si trovano ad affrontare situazioni difficili in conseguenza della crisi provocata dal coronavirus (**Zapojmevšechny.cz**). Servitevi del modulo online per descrivere il proprio problema. Ne giro di 24 ore verrete contattati da terapisti con esperienze pluriennali. Per consulenze relative ai propri problemi è anche possibile rivolgersi agli ormai ben noti centralini non-stop, come: **LINEA PER IL PRONTO SOCCORSO PSICHICO (116 123)**, **LINEA PER LA FAMIGLIA E PER LA SCUOLA (116 000)** o **LINEA DEL CERCHIO BIANCO PER LA SICUREZZA (116 006)**.

Se fate difficoltà ad occuparvi del bambino 24 ore su 24, sfruttate i servizi sociali disponibili (assistenza personale, assistenza temporanea di tipo respite care, strutture economicamente accessibili per bambini e giovani, servizi di attivazione sociale per famiglie con bambini, ecc.) o rivolgetevi ai centri di consulenza sopra menzionati. Per i recapiti dei servizi a voi più vicini si rimanda, per esempio, al catalogo online del progetto del Ministero del Lavoro e dei servizi sociali **diritto all'infanzia**. È anche possibile chiedere aiuto ad associazioni di volontari (scout, studenti, ecc.).

### **10) Usfruite dei sussidi assistenziali**

I genitori di bambini di età inferiore a dieci anni e i genitori di bambini fisicamente svantaggiati che recepiscono prestazioni assistenziali (senza limitazione di età) – per tutto il periodo della chiusura delle scuole, qualora siano impossibilitati a lavorare per via dell'assistenza ai figli a carico, hanno **diritto alla ricezione di un sussidio mensile pari al 70% della base di calcolo dello stipendio**. Il suddetto diritto si applica per i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e per gli interinali (diversi tipi di contratto a termine). Il diritto alla prestazioni assistenziali di cui sopra spetterà anche ai lavoratori in proprio. All'inizio di novembre sarà pubblicato un **bando** per la presentazione della richiesta delle suddette prestazioni con effetti retroattivi.